

1529 Facendosi dunque l' uno, & l' altro effercito innanzi, si ritrovarono insieme al borgo a San Martino, cinque miglia lunge da Milano; ove effendosi lungamente consultato del modo del profeguire quella ispeditione, rimase nel consiglio terminato, di dovere accamparsi intorno alla città di Milano con due efferciti, per cingere quanto più spatio di mura si poteva, & occupando i nemici in più luoghi alla difesa, renderla più debole. Ma non vedevasi ne' capitani quella prontezza, & quella diligenza, che era bisogno, per effettuare tal consiglio; peroche i Francesi dicevano, nel campo Vinetiano ritrovarsi minore numero di fanti di ciò che si credeva, & che doveva essere; onde dividendosi le forze sarebbe ciascuna parte rimasta troppo debole, & con qualche pericolo: & d' altra parte i Vinetiani, dimostrando d' haver meglio adempito gli oblihi loro, che non havevano fatto i Francesi, dicevano di volere vedergli prima accampare, & che farebbono poi anch' essi il medesimo; dubitando ancora molto di ciò, che essi fossero per fare, per avere poco prima veduta in loro una costantissima resolutione d' attendere, posposte tutte l' altre cose, affermando tale essere l' ordine del Rè, all' impresa di Genova. Per i quali rispetti procedendosi da ogni parte con una molta tardità, & rimanendo da se stessa quasi rievocata la deliberatione fatta, nella quale si trovavano ogn' hora nuovi dubbii, & difficoltà, tornarono gli efferciti ad allargarsi. Inviostosi Monsignor di San Polo verso Landriano, il Duca d' Urbino fermò i primi alloggiamenti a Montia, & il Duca di Milano partì con animo di entrare con le sue genti in Pavia. Da quali luoghi facendo separatamente ogniuno la parte sua nel rompere le strade, infestare il paese, & proibire le vettovaglie ad Antonio da Leva, speravasi di poterlo opprimere, & per altra via conseguire finalmente l' intentione commune d' occupare Milano, & Como, le quali due città sole de' luoghi importanti, si tenevano in quello stato a nome di Cesare.

Ma i Francesi a pena giunti al loro alloggiamento, si lascia-

1529

*S' incontra
insieme con
Monsignor
di San Polo.*

*Delibera-
no di asse-
diare Mila-
no.*

*Disputi na-
zi trà i due
efferciti.*

*Onde gli ef-
ferciti si di-
vidono.*

*Et loro in-
tentione.*